

Il Libro di Daniele - Centotré

Dischiudere la profezia: comprendere la triplice applicazione dei quadri profetici

Jeff Pippenger

2024-02-29

Abbiamo preso in esame le applicazioni triple della profezia. Lo facciamo allo scopo di individuare il fatto che, quando il Signore dissigillò gli ultimi sei versetti di Daniele undici con il crollo dell'Unione Sovietica al «tempo della fine» nel 1989, si produsse un «aumento della conoscenza» che doveva mettere alla prova quella generazione del popolo di Dio.

Ed egli disse: «Va', Daniele; poiché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine. Molti saranno purificati, resi bianchi e provati; ma gli empi agiranno empicamente; e nessuno degli empi comprenderà; ma i saggi comprenderanno». Daniele 12:9, 10.

Ogniquale volta una verità viene dissigillata dal Leone della tribù di Giuda, Satana si adopera per opporsi al messaggio. La resistenza opposta alle verità rivelate in quegli ultimi versetti di Daniele undici rese necessario uno studio più approfondito delle verità connesse a quei versetti, affinché una difesa santificata contro gli errori proposti per scalzare le verità rivelate non venisse meno. Uno dei principi portati alla luce nel corso di quel dibattito fu la triplice applicazione della profezia. Esso fu inizialmente riconosciuto in relazione alla necessità di essere corretti riguardo a ciò che «il quotidiano» nel libro di Daniele rappresentava (il paganesimo), e alla corretta storia associata alla «soppressione del quotidiano» (508 d.C.).

Il riconoscimento di tre potenze desolatrici quale quadro della profezia correva in parallelo con il quadro profetico millerita, costituito dalle prime due potenze desolatrici, e l'identificazione millerita del «continuo» come paganesimo forniva una storia coerente con gli ultimi sei versetti di Daniele undici, come Suor White disse che doveva essere. Così, la resistenza contro la conoscenza dischiusa al tempo della fine nel 1989 produsse una luce maggiore, poiché la conoscenza aumentò, e identificò altresì regole specifiche per il movimento del terzo angelo, che correvano in parallelo con lo sviluppo di certe regole profetiche che erano state raccolte e impiegate nel movimento del primo angelo da William Miller.

Abbiamo considerato la triplice applicazione delle tre Rome, delle tre cadute di Babilonia e dei tre Elia, e ora stiamo affrontando i tre messaggeri che preparano la via al Messaggero del Patto. Abbiamo individuato una stretta sovrapposizione e un parallelo tra le tre Rome e le tre cadute di Babilonia, nonché uno stretto parallelo con i tre Elia e i tre messaggeri che preparano la via. Negli ultimi giorni, William Miller e Future for America rappresentano entrambi il terzo Elia e anche il terzo messaggero che prepara la via. Gesù illustra sempre la fine di una cosa con l'inizio di una cosa, e il movimento del primo angelo è parallelo al movimento del terzo angelo.

«Dio ha dato ai messaggi di Apocalisse 14 il loro posto nella linea della profezia, e la loro opera non deve cessare fino alla conclusione della storia di questa terra. I messaggi del primo e

del secondo angelo sono ancora verità per questo tempo, e devono procedere parallelamente a questo che segue. Il terzo angelo proclama il suo ammonimento a gran voce. “Dopo queste cose,” disse Giovanni, “vidi un altro angelo che scendeva dal cielo, avente grande potenza, e la terra fu illuminata dalla sua gloria.” In questa illuminazione, la luce di tutti e tre i messaggi è combinata.» The 1888 Materials, 803, 804.

Il movimento del primo e del secondo angelo fu guidato da William Miller. Sorella White identifica Miller come il «messaggero scelto».

«William Miller stava turbando il regno di Satana, e l'arcinemico cercò non solo di contrastare l'effetto del messaggio, ma di distruggere il messaggero stesso». Spirit of Prophecy, volume 4, 219.

Ella identifica inoltre che Miller era stato prefigurato sia da Elia sia da Giovanni Battista.

«Migliaia furono condotti ad abbracciare la verità predicata da William Miller, e servi di Dio furono suscitati nello spirito e nella potenza di Elia per proclamare il messaggio. Come Giovanni, il precursore di Gesù, coloro che predicavano questo solenne messaggio si sentirono costretti a porre la scure alla radice dell'albero e a chiamare gli uomini a produrre frutti degni di ravvedimento». Early Writings, 233.

Giovanni il Battista, che secondo Gesù era il secondo Elia, fu anche il primo messaggero che doveva preparare la via per il Messaggero del Patto. È quindi evidente che il movimento del terzo angelo avrà un «messaggero scelto». Quel messaggero sarà stato prefigurato da Elia, Giovanni il Battista e William Miller. Insieme a Miller, i due messaggeri scelti rappresentano il principio e la fine del movimento dei tre angeli di Apocalisse quattordici, e così facendo rappresentano insieme sia il terzo Elia sia anche il terzo messaggero che deve preparare la via per il Messaggero del Patto.

Rigettare il messaggio di uno qualunque dei messaggeri scelti, sia dell'inizio sia della fine, significa morte, e il messaggio di Future for America si fonda sull'applicazione profetica di «line upon line», che è la metodologia della pioggia dell'ultima stagione. Mediante l'applicazione di «line upon line» si stabilisce che il movimento millerita prefigurava il movimento di Future for America. Un waymark della storia millerita è William Miller, il «messaggero scelto». Rigettare quel waymark significa rigettare il messaggio; così, mediante l'inizio e la fine dell'Avventismo, si stabilisce che il rigetto del messaggero è anche un rigetto del messaggio, poiché il messaggio identifica un messaggero scelto. Pertanto, rigettare il messaggio significa rigettare il messaggero e viceversa. Senza un danzatore, non c'è danza.

«Fui ricondotta alla proclamazione del primo avvento di Cristo. Giovanni fu inviato nello spirito e nella potenza di Elia per preparare la via a Gesù. Coloro che respinsero la testimonianza di Giovanni non trassero alcun beneficio dagli insegnamenti di Gesù. La loro opposizione al messaggio che preannunciava la Sua venuta li pose nella condizione di non poter ricevere prontamente la più forte evidenza che Egli era il Messia. Satana spinse coloro che avevano respinto il messaggio di Giovanni ad andare ancora oltre, fino a respingere e crocifiggere Cristo. Così facendo, si posero in una condizione tale da non poter ricevere la benedizione nel giorno della Pentecoste, che avrebbe loro insegnato la via verso il santuario

celeste. Lo squarciarsi del velo del tempio mostrò che i sacrifici e le ordinanze giudaiche non sarebbero più stati accettati. Il grande Sacrificio era stato offerto ed era stato accettato, e lo Spirito Santo che discese nel giorno della Pentecoste trasportò le menti dei discepoli dal santuario terreno a quello celeste, dove Gesù era entrato mediante il proprio sangue, per effondere sui Suoi discepoli i benefici della Sua espiazione. Ma i Giudei furono lasciati in totale oscurità. Persero tutta la luce che avrebbero potuto avere sul piano della salvezza, e continuarono a confidare nei loro inutili sacrifici e offerte. Il santuario celeste aveva preso il posto di quello terreno, tuttavia essi non avevano alcuna conoscenza del cambiamento. Perciò non potevano ricevere alcun beneficio dalla mediazione di Cristo nel luogo santo.»

«Molti guardano con orrore alla condotta dei Giudei nel respingere e crocifiggere Cristo; e mentre leggono la storia dei Suoi oltraggi vergognosi, pensano di amarLo e che non Lo avrebbero rinnegato come fece Pietro, né crocifisso come fecero i Giudei. Ma Dio, che legge i cuori di tutti, ha messo alla prova quell'amore per Gesù che essi professavano di provare. Tutto il cielo osservò con il più profondo interesse l'accoglienza riservata al messaggio del primo angelo. Ma molti che professavano di amare Gesù, e che versavano lacrime leggendo il racconto della croce, schernirono la buona notizia della Sua venuta. Invece di ricevere il messaggio con gioia, dichiararono che era un'illusione. Odiarono coloro che amavano la Sua apparizione e li cacciarono fuori dalle chiese. Coloro che rigettarono il primo messaggio non poterono essere avvantaggiati dal secondo; né furono avvantaggiati dal grido di mezzanotte, che doveva prepararli a entrare con Gesù, per fede, nel luogo santissimo del santuario celeste. E, rigettando i due messaggi precedenti, hanno così ottenebrato il loro intelletto da non poter vedere alcuna luce nel messaggio del terzo angelo, che mostra la via al luogo santissimo. Vidi che, come i Giudei crocifissero Gesù, così le chiese nominali avevano crocifisso questi messaggi, e perciò non hanno alcuna conoscenza della via al luogo santissimo, né possono essere avvantaggiate dall'intercessione di Gesù in quel luogo. Come i Giudei, che offrivano i loro inutili sacrifici, esse innalzano le loro inutili preghiere verso il compartimento che Gesù ha lasciato; e Satana, compiaciuto dell'inganno, assume un carattere religioso e attira a sé le menti di questi sedicenti cristiani, operando con la sua potenza, i suoi segni e prodigi bugiardi, per fissarli nel suo laccio». Early Writings, 259–261.

Coloro che «respinsero la testimonianza di Giovanni non furono avvantaggiati dagli insegnamenti di Gesù», e coloro che «respinsero il primo messaggio non poterono essere avvantaggiati dal secondo; né furono avvantaggiati dal grido di mezzanotte». Il ministero di Giovanni precedette il battesimo di Cristo, il quale poco dopo purificò il tempio all'inizio del Suo ministero. Il ministero di Miller preparò la via affinché Cristo purificasse i figli di Levi quando venne improvvisamente il 22 ottobre 1844. In ciascuna di queste due testimonianze, il rigetto del messaggero che prepara la via equivale alla morte.

La purga e la purificazione compiute da Cristo nella Sua opera quale Messaggero del Patto avevano lo scopo di suscitare un popolo che compisse l'opera di recare al mondo il messaggio della salvezza. L'opera viene compiuta in anticipo rispetto al periodo di tempo che rappresenta il momento in cui ha inizio il giudizio esecutivo. La distruzione di Gerusalemme, nella storia dei discepoli, rappresenta il giudizio esecutivo, e l'Avventismo si allontanò dalla propria

responsabilità di compiere quell'opera, ma il Signore aveva cercato di raccogliarli insieme. Egli aveva guidato il Suo popolo a pubblicare la carta del 1850 quale rappresentazione grafica del messaggio che essi avrebbero potuto recare al mondo.

«Non era volontà di Dio che Israele vagasse quarant'anni nel deserto; Egli desiderava condurlo direttamente nel paese di Canaan e stabilirvelo come popolo santo e felice. Ma “non vi poterono entrare a motivo dell'incredulità”. Ebrei 3:19. A causa della loro infedeltà e apostasia perirono nel deserto, e altri furono suscitati per entrare nella Terra Promessa. Allo stesso modo, non era volontà di Dio che la venuta di Cristo fosse così a lungo ritardata e che il Suo popolo rimanesse per tanti anni in questo mondo di peccato e di dolore. Ma l'incredulità li separò da Dio. Poiché rifiutarono di compiere l'opera che Egli aveva loro affidato, altri furono suscitati per proclamare il messaggio. Per misericordia verso il mondo, Gesù ritarda la Sua venuta, affinché i peccatori abbiano l'opportunità di udire l'avvertimento e trovare in Lui un rifugio prima che l'ira di Dio sia riversata». The Great Controversy, 458.

Se l'Avventismo avesse soltanto tenuto fermamente salda la propria fede, «la sua opera sarebbe stata compiuta».

«Se gli Avventisti, dopo la grande delusione del 1844, fossero rimasti saldi nella loro fede e avessero proseguito uniti nella provvidenza di Dio che andava dischiudendosi, ricevendo il messaggio del terzo angelo e proclamandolo al mondo nella potenza dello Spirito Santo, avrebbero visto la salvezza di Dio; il Signore avrebbe operato potentemente mediante i loro sforzi, l'opera sarebbe stata compiuta e Cristo sarebbe già venuto a ricevere il Suo popolo per la sua ricompensa. Ma nel periodo di dubbio e d'incertezza che seguì la delusione, molti dei credenti avventisti rinunciarono alla loro fede.... Così l'opera fu ostacolata, e il mondo fu lasciato nelle tenebre. Se l'intero corpo avventista si fosse unito sulla base dei comandamenti di Dio e della fede di Gesù, quanto diversa sarebbe stata la nostra storia!» Evangelism, 695.

Nella primavera del 1844, il Messaggero del Patto purificò il movimento millerita, e poi nell'autunno recò il messaggio del terzo angelo. Miller, il suo messaggio e il movimento che egli rappresentava, avevano adempiuto la parabola delle dieci vergini. Al raduno campestre di Exeter, NH, giunse il messaggio del Grido di Mezzanotte e, in soli due brevi mesi, fu dimostrato quali delle vergini avessero l'olio. Le due classi furono manifestate, e il terzo angelo giunse con un messaggio nella sua mano che doveva essere mangiato, ma le vergini avvedute “abbandonarono la loro fede” nel “periodo di dubbio e incertezza.”

Il «periodo di dubbio e incertezza» era stato rappresentato dai discepoli alla Sua morte, ma il terzo giorno Egli cominciò ad aprire ai Suoi discepoli il messaggio della Sua risurrezione, ed essi non «abbandonarono la loro fede». Il periodo di dubbio e incertezza per le vergini sagge del movimento del messaggio del primo e del secondo angelo continuò per circa tre anni, al termine dei quali il Signore rivelò a Sister White di aver steso di nuovo la Sua mano per raccogliere il rimanente del Suo popolo. Egli guidò il Suo popolo a dare inizio alla propria opera editoriale e a produrre la seconda tavola di Habacuc, ma «molti dei credenti avventisti abbandonarono la loro fede.... Così l'opera fu ostacolata, e il mondo fu lasciato nelle tenebre».

Nel 1849, William Miller, il messaggero prescelto del messaggio del primo e del secondo angelo, fu deposto nel riposo. Se le vergini sagge del 22 ottobre 1844 avessero «tenuto fermamente la loro fede e proseguito unite nella provvidenza di Dio che si andava dischiudendo», il Signore avrebbe suscitato un altro messaggero nello spirito e nella potenza di Elia. Invece «la venuta di Cristo» fu «ritardata e il Suo popolo», «allo stesso modo» dell'antico Israele, sarebbe «rimasto» «per molti anni in questo mondo di peccato e di dolore».

Centoventisei anni dopo la ribellione del 1863, il Signore suscitò il messaggero eletto del terzo angelo. La sua opera consisteva sia nel preparare la via affinché il Messaggero del Patto venisse improvvisamente nel Suo tempio ed entrasse in una relazione di patto con i centoquarantaquattromila, durante le scene conclusive del giudizio investigativo, sia nel presentare un messaggio che si confronta con la triplice unione di Acab, Jezebel e i suoi profeti nel periodo del Giudizio Esecutivo, che ha inizio con l'imminente legge domenicale.

Il terzo messaggero che prepara la via rappresenta un'opera, un messaggio, un messaggero e un movimento durante le scene conclusive del Giudizio Investigativo. Il terzo Elia rappresenta un'opera, un messaggio, un messaggero e un movimento durante le scene conclusive del Giudizio Esecutivo. Il messaggio del messaggero che prepara la via, e il messaggio di Elia, è il messaggio del terzo dei tre Guai di Apocalisse capitoli otto fino a undici.

Nella storia rappresentata dal messaggero che prepara la via, il messaggio del terzo Guai rappresenta la Tromba che chiama l'Avventismo laodiceo a «comprare da me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca; e delle vesti bianche, affinché tu ne sia vestito e non appaia la vergogna della tua nudità; e ungiti gli occhi con del collirio, affinché tu veda». È il messaggio dell'amore di Dio che mostra al popolo di Dio le sue trasgressioni, poiché «tutti quelli che» Egli ama, Egli «riprende e castiga». È il messaggio della giustizia di Cristo che chiama gli uomini ad accettare il Suo carattere, che si manifesta nel periodo di tempo in cui il Messaggero del Patto sta compiendo l'opera di purificazione del tempio dell'anima, e perciò Egli chiama coloro che ama a manifestare il Suo carattere e ad essere «dunque zelanti e ravvedetevi», poiché Egli è «alla» porta della dispensazione «», che rappresenta la chiusura del tempo di grazia, dove Egli «vomiterà» l'Avventismo laodiceo «fuori dalla» Sua «bocca». Quella «porta» dispensazionale è la porta che Egli «apre e nessuno chiude; chiude e nessuno apre».

Vi è un'apparente contraddizione che viene risolta mediante l'applicazione di «linea su linea», ma molti potrebbero non riconoscere neppure tale apparente contraddizione. Una volta risolta, essa aggiunge chiarezza alla transizione dal Giudizio Investigativo al Giudizio Esecutivo che avviene con l'imminente legge domenicale. Essa viene risolta accettando che la Pentecoste prefigura l'imminente legge domenicale negli Stati Uniti. Per concludere il nostro esame del terzo messaggero che prepara la via quale simbolo nel Giudizio Investigativo, in contrasto con il terzo Elia quale simbolo del Giudizio Esecutivo, affronteremo questa apparente contraddizione.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.

«L'angelo che si unisce nella proclamazione del messaggio del terzo angelo deve illuminare tutta la terra con la sua gloria. Qui è predetta un'opera di portata mondiale e di potenza senza

precedenti. Il movimento avventista del 1840–44 fu una gloriosa manifestazione della potenza di Dio; il messaggio del primo angelo fu portato in ogni stazione missionaria del mondo, e in alcuni paesi vi fu il più grande interesse religioso che sia stato visto in qualsiasi nazione dai tempi della Riforma del sedicesimo secolo; ma tutto ciò sarà superato dal possente movimento sotto l'ultimo avvertimento del terzo angelo.

«L'opera sarà simile a quella del giorno della Pentecoste. Come la “pioggia della prima stagione” fu data, mediante l'effusione dello Spirito Santo all'inizio del Vangelo, per far germogliare il prezioso seme, così la “pioggia dell'ultima stagione” sarà data alla sua conclusione per la maturazione della messe. “Allora conosceremo, se ci studieremo di conoscere il Signore; il suo levarsi è preparato come l'aurora; ed Egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia dell'ultima e della prima stagione alla terra”. Osea 6:3. “Rallegratevi dunque, o figli di Sion, e gioite nel Signore, il vostro Dio; poiché Egli vi ha dato la pioggia della prima stagione con giusta misura, e farà scendere per voi la pioggia, la pioggia della prima e dell'ultima stagione”. Gioele 2:23. “Negli ultimi giorni, dice Dio, Io spanderò del Mio Spirito sopra ogni carne”. “E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato”. Atti 2:17, 21.»

“La grande opera del vangelo non deve concludersi con una minore manifestazione della potenza di Dio di quella che ne segnò l'apertura. Le profezie che si adempirono nell'effusione della pioggia della prima stagione all'inizio del vangelo devono adempiersi di nuovo nella pioggia dell'ultima stagione alla sua conclusione. Ecco i «tempi di refrigerio» ai quali l'apostolo Pietro guardava avanti quando disse: «Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, quando verranno i tempi di refrigerio dalla presenza del Signore; ed Egli manderà Gesù». Atti 3:19, 20.” Il gran conflitto, 611.